

**REGOLAMENTO PER LA COMPOSIZIONE E IL FUNZIONAMENTO
DEGLI ORGANISMI INTERNI DELL'ORDINE (COMMISSIONI, GRUPPI DI LAVORO, CONSULTA SSR,
COMITATI)
e PER IL CONFERIMENTO ALTRE MANSIONI FIDUCIARIE.
DEFINIZIONE E ATTRIBUZIONE DELLE RELATIVE MEDAGLIE DI PRESENZA**

Approvato con delibera G/n. 13 del 26/03/2025, modificato con G/52 del 30/06/2025

Il presente Regolamento si propone di organizzare le modalità di coinvolgimento dei consiglieri e degli iscritti nelle costituite Commissioni consiliari (incluse Consulte e Comitati) che hanno fini istituzionali e nei Gruppi di lavoro che si dedicano ad approfondire e promuovere tematiche specifiche di interesse generale per la professione. Si occupa infine di definire le modalità di conferimento di mansioni episodiche ma di natura istituzionale, caratterizzate da un rapporto fiduciario. Infine, viene definita l'attribuzione delle medaglie di presenza per ogni singolo ruolo e il relativo importo.

Prima parte

1) COMMISSIONI ORDINISTICHE ISTITUZIONALI

Le Commissioni consiliari lavorano su compiti istituzionali, a supporto del Consiglio e delle attività ordinistiche. La figura del Coordinatore della Commissione è ricoperta da un consigliere. L'Ufficio istruttorio non ha al suo interno alcun consigliere e pertanto la figura di coordinatore è di volta in volta individuato con l'atto di nomina dei componenti dell'Ufficio. In alcune Commissioni è previsto l'apporto di componenti 'esterni': o professionisti di diverse discipline, o psicologhe o psicologi iscritti all'Albo dell'Ordine degli Psicologi della Toscana, non eletti in qualità di consiglieri, ma che dispongano di particolari competenze professionali e di esperienza in riferimento al compito istituzionale che la Commissione è chiamata ad adempiere. Trattandosi di mansioni caratterizzate da un elevato *intuitus personae* nonché da una pregressa conoscenza dei meccanismi operativi dell'ente, tali componenti vengono nominati direttamente dal Consiglio. Tutti i componenti delle Commissioni decadono allo scadere di ogni mandato del Consiglio. Per qualsivoglia mansione conferita ai sensi del presente Regolamento, è preconditione indispensabile l'insussistenza di conflitto di interessi in riferimento allo specifico incarico.

Le Commissioni sono convocate dal Coordinatore sette giorni prima della riunione a mezzo e mail, contenente il link di collegamento se on line o mista.

La convocazione deve contenere indicazioni circa: l'anno, il mese, il giorno e l'ora della riunione, l'ora prevista della fine dei lavori e l'ordine del giorno e viene trasmessa in tempo utile dal Coordinatore agli Uffici i quali provvedono all'invio a tutti i componenti della Commissione.

In caso di urgenza, la Convocazione può essere inviata ai membri della Commissione con un preavviso minimo di quarantotto ore.

Le riunioni delle Commissioni vengono svolte in presenza presso la sede dell'Ordine oppure online su piattaforma fornita dall'Ordine. Sotto la responsabilità del coordinatore, decide la modalità di svolgimento delle riunioni che potranno essere fatte nei seguenti modi: in presenza; on line; mista. Nel caso di riunioni in presenza on line o miste il coordinatore ha la responsabilità di gestire entrate ed uscite e l'uso delle attrezzature e della sede secondo le procedure stabilite dall'Ente.

Ufficio Istruttorio

È istituito presso l'Ordine l'Ufficio Istruttorio per la valutazione delle segnalazioni ai fini del giudizio disciplinare. L'ufficio è composto da 3 a 9 membri, di cui uno con funzioni di coordinatore, nominati dal Consiglio dell'Ordine tra gli iscritti all'albo di cui almeno uno iscritto alla sezione B dell'Albo, e da un membro esterno esperto in materie giuridiche o un avvocato, i componenti dell'ufficio non possono essere psicologi iscritti con la carica di consigliere in corso.

In assenza di rappresentanti iscritti alla sezione B, ovvero in caso di astensione o ricusazione del rappresentante della sezione B nella commissione l'ufficio opera anche se composto da soli componenti iscritti alla sezione A.

A tale ufficio afferra un funzionario dell'ente delegato dal Consiglio con funzioni amministrative di raccordo. L'ufficio istruttorio assolve a tutte le funzioni previste dal Regolamento Disciplinare adottato dal Consiglio.

L'ufficio istruttorio si coordina con il Presidente, legale rappresentante del Consiglio.

Commissione Tutela

È istituita la Commissione Tutela. La Commissione è coordinata da una carica elettiva interna al Consiglio che ne è componente di diritto ed è composta da un massimo di sei membri di cui al massimo due iscritti non consiglieri, ed un membro esterno che disponga di specifiche competenze nella materia oggetto di lavoro della Commissione, un avvocato cui è affidata la consulenza legale. I membri sono nominati dal Consiglio.

Funzioni della Commissione sono:

1. l'analisi delle segnalazioni in materia di esercizio abusivo della professione;
2. la redazione dei relativi esposti alla Procura competente per territorio;
3. un'analisi sistematica, con l'obiettivo di individuare gli specifici atti professionali dello psicologo che vengono di volta in volta abusati, facendo chiarezza sulla variegata terminologia che viene di solito impiegata proprio per oscurare delle pratiche di abuso professionale;
4. al di là dei casi di abuso della professione, al fine di impedire che prestazioni psicologiche siano commissionate a soggetti esterni alla professione, individua gli ambiti in cui si rende necessaria l'azione di tutela della professione, anche grazie ad azioni di monitoraggio e intervento sulle Amministrazioni locali e regionali.

La Commissione si coordina con il Presidente, legale rappresentante del Consiglio.

Commissione Pubblicità e Patrocini

È istituita la Commissione Pubblicità e Patrocini. La Commissione è coordinata da una carica elettiva interna al Consiglio che ne è componente di diritto ed è composta sia da consiglieri sia da iscritti fino al numero massimo di quattro membri complessivi di cui al massimo un iscritto non consigliere.

I membri sono nominati dal Consiglio.

Funzioni della Commissione sono:

1. analizzare di messaggi pubblicitari su cui gli iscritti chiedono volontariamente un parere di conformità con il Regolamento in vigore;
2. fornire pareri alla Commissione Deontologica relativamente alla correttezza di alcuni specifici casi di pubblicità;
3. revisionare del Regolamento sulla Pubblicità;
4. visionare e dare un parere sulle richieste di patrocinio di volta in volta pervenute, attenendosi all'apposito Regolamento;
5. programmare giornate e pubblicazioni informative rivolte agli iscritti in merito alla pubblicità professionale.

Commissione Cultura e Comunicazione con gli Iscritti

È istituita la Commissione Cultura e Comunicazione con gli Iscritti. La Commissione è composta da massimo sei membri: quattro consiglieri di cui almeno due con cariche elettive e due psicologhe o psicologi iscritti all'albo. Il coordinatore della Commissione è un consigliere con carica elettiva. I membri sono nominati dal Consiglio.

Le funzioni della Commissione sono:

1. proporre e applicare le linee guida per la selezione degli eventi e delle attività di cui dare diffusione tramite il sito web dell'Ordine, con la finalità di rendere un servizio agli Iscritti;
2. raccogliere le domande di partecipazione ai GdL, ipotizzando la composizione degli stessi, secondo il criterio della massima eterogeneità in base alle esperienze (junior, media esperienza, senior) ed eventualmente l'ordine cronologico di arrivo della domanda. Qualora fosse necessario è previsto il coinvolgimento del referente del gruppo di lavoro.
3. promuovere un incontro almeno annuale con i coordinatori e i referenti dei vari GdL per la valutazione dei progetti proponendosi come facilitatore organizzativo per il Consiglio.
4. fornire agli Uffici aggiornamenti sulle attività dei Gruppi di Lavoro al fine di garantire l'aggiornamento del sito;
5. coordinarsi con le altre commissioni, con i gruppi di lavoro e con il Consiglio per proporre eventi di diffusione della cultura psicologica (ad es. articoli, bibliografie ragionate, presentazioni di libri, giornate di studio, ecc...);
6. Supportare il Presidente e il Vicepresidente per le comunicazioni esterne con eventuale raccordo con l'agenzia stampa.

Commissione di Revisione dei Regolamenti

È istituita la Commissione di Revisione dei Regolamenti. La Commissione è coordinata dal Segretario, che ne è componente di diritto così come tutte le altre cariche elettive interne al Consiglio, oltre a due ulteriori consiglieri. E' prevista l'eventuale partecipazione alla Commissione di consulenti e funzionari laddove la loro collaborazione si renda necessaria in base alla materia trattata. I membri sono nominati dal Consiglio. Il Consiglio ha facoltà di aprire i lavori della Commissione qualora ravveda l'esigenza di apportare aggiornamenti e/o revisioni significative e organiche a un regolamento consiliare vigente, o introdurne di nuovi, e sia perciò indispensabile un lavoro preparatorio di analisi e istruttoria che invece non è necessario per schematiche modifiche e/o integrazioni che possono essere valutate direttamente dal Consiglio, senza necessità di lavori preliminari.

I lavori della Commissione, laddove convocata, si concludono entro sessanta giorni dal loro inizio.

Funzioni della Commissione sono:

1. Lettura critica dei regolamenti vigenti;
2. Rilettura dei regolamenti in un'ottica di maggior funzionalità e trasparenza;
3. Verifica di congruità rispetto a normative gerarchicamente superiori;
4. Adeguamento dei regolamenti alle attualità normative;
5. Proposte di integrazione o modifica dei regolamenti.

Commissione per i Pareri di Congruità sugli Onorari delle Prestazioni Professionali

È istituita la Commissione per i Pareri di Congruità sugli Onorari delle Prestazioni Professionali dell'Ordine degli Psicologi della Toscana. La Commissione è coordinata dal Segretario che ne è componente di diritto insieme al Tesoriere e un consigliere della sez. A dell'Albo nominato dal Consiglio.

Gli scopi e il funzionamento della Commissione sono stabiliti in uno specifico Regolamento che il Consiglio ha adottato in materia.

Comitato per le Pari Opportunità

È istituito il Comitato per le Pari Opportunità. Il Comitato è composto da tre a cinque consiglieri nominati dal Consiglio dell'Ordine degli Psicologi di cui uno svolge la funzione di coordinatore.

Le finalità del Comitato sono:

- 1) Proporre, tramite il Consiglio dell'Ordine, interventi volti ad assicurare una reale parità tra uomo e donna;
- 2) Agire per la riduzione delle discriminazioni di ogni tipologia (genere, generazione, etnia, orientamento sessuale, ecc.);
- 3) Affrontare, con specificità di genere, i problemi di natura personale, professionale ed organizzativa, che costituiscono un ostacolo, con particolare riferimento alla conciliazione lavoro/famiglia;
- 4) Promuovere azioni di informazione/formazione e di sostegno per creare nuove opportunità nell'affermazione professionale femminile;

I compiti del Comitato sono:

- Promuovere incontri di informazione/formazione sulle pari opportunità al fine di la prospettiva di genere, le strategie di mainstreaming e la valorizzazione delle differenze;
- Diffondere le informazioni sulle iniziative intraprese;
- Coordinarsi con gli organismi paritetici delle altre articolazioni territoriali dell'Ordine degli Psicologi e di altri ordini e collegi professionali, del Consiglio Nazionale dell'Ordine degli Psicologi e con la Commissione regionale Pari Opportunità (Toscana) per scambio di informazioni e azioni condivise.

Consulta del Sistema Sanitario

È istituita la Consulta del Sistema Sanitario. La Consulta è costituita dal Presidente del Consiglio dell'Ordine che ne è coordinatore e dal Vicepresidente, e ne fanno parte i direttori di Unità operativa Semplice e Complessa dell'Azienda Sanitaria Toscana, i Dirigenti dei Ser.D, SOD e della Psicologia Ospedaliera o loro delegati. Ne fa parte di diritto il consigliere referente del GDL del Sistema Sanitario Regionale. Non è prevista medaglia né rimborso per i partecipanti del servizio sanitario.

La Consulta svolge i seguenti compiti:

1. monitorare i Piani Integrati di Salute in fase precoce e contribuire al loro orientamento in funzione di una promozione della professione di psicologo;
2. monitorare tutte le azioni della Regione Toscana in materia di Salute (L.R., disposizioni, circolari, regolamenti, ...) al fine di poter intervenire precocemente con la richiesta di emendamenti e/o modifiche laddove si riscontrasse una svalorizzazione del ruolo dello psicologo o la sua assenza in servizi di sua pertinenza;
3. esercitare una funzione di coordinamento fra i vari rappresentanti ai tavoli regionali rispetto alle linee programmatiche definite dal Consiglio.

2 DESIGNAZIONE DEI COMPONENTI DI COMMISSIONI

I componenti delle Commissioni ordinistiche che non ricoprono la carica di consigliere dell'Ordine sono nominati dal Consiglio previa presentazione di candidatura con curriculum vitae, e positiva valutazione delle competenze professionali o di esperienza in riferimento allo specifico compito istituzionale che la Commissione è chiamata a svolgere.

3 MEDAGLIE DI PRESENZA PER I COMPONENTI DELLE COMMISSIONI DEI COMITATI E DEL CONSIGLIO

Ad ogni membro delle Commissioni ordinistiche o dei Comitati, (quindi ad eccezione della Consulta del Sistema Sanitario) è corrisposta una medaglia (gettone) di presenza del valore definito nell'all. 1 al presente Regolamento, per ogni riunione svolta, a fronte del verbale delle riunioni in cui tale presenza è registrata a cura del coordinatore e depositato in atti. Eventuali rimborsi saranno riconosciuti come da specifico regolamento ordinistico in materia.

Il numero massimo di medaglie corrisposte durante l'anno solare per ciascuna commissione è pari a: 12 tutela; 10 Pubblicità e patrocinii; 8 cultura e comunicazione con gli iscritti; 4 regolamenti; 6 commissione pareri di congruità; 6 Pari opportunità; 6 Consulta del sistema sanitario; 16 per l'ufficio istruttorio, oltre che 12 per le presenze in Consiglio del Coordinatore e 30 per le audizioni degli iscritti segnalati.

In caso in cui nell'anno la previsione non si riveli sufficiente in relazione all'attività da svolgere, è possibile aumentare il numero delle riunioni con richiesta scritta e possono essere autorizzate dal Segretario e dal Tesoriere congiuntamente in un numero pari ad un massimo delle stesse riunioni previste per la commissione medesima, , previo parere tecnico dell'ufficio contabilità che verifica delle disponibilità in bilancio. Parte Seconda

1) GRUPPI DI LAVORO

I Gruppi di Lavoro sono composti dagli iscritti dell'Albo dell'Ordine degli Psicologi Toscana che abbiano espresso il proprio interesse e dato la loro adesione. Il coordinatore del GdL, che deve avere motivazione, competenza ed esperienza sullo specifico tema di cui si occupa il GdL e di gestione dei gruppi, è designato dal Consiglio su proposta del GdL, in base a una procedura comparativa sui CV dei candidati. E' il Consiglio che, dopo la valutazione positiva, procede alla nomina formale.

Per ogni Gruppo di lavoro, il Consiglio nomina un Consigliere Referente che svolge la funzione di interfaccia tra il Gruppo e il Consiglio stesso. L'istituzione dei gruppi di lavoro è subordinata alla disponibilità di bilancio.

Un Gruppo di Lavoro ha obiettivi operativi all'interno delle linee programmatiche che il Consiglio si è dato. In tale ottica i Gruppi di Lavoro sono a supporto dei lavori del Consiglio. I Gruppi di Lavoro decadono allo scadere di ogni mandato del Consiglio.

Per tutti i Gruppi è prevista:

- 1) l'elaborazione di un progetto (finalità, obiettivi, metodi, risorse e tempi di realizzazione) da sottoporre all'approvazione del Consiglio stesso;
- 2) la presentazione all'approvazione del Consiglio di qualsiasi iniziativa e/o presa di posizione rivolta ad interlocutori altri dal Consiglio stesso;
- 3) la rendicontazione almeno annuale al Consiglio sullo stato dei lavori;
- 4) la partecipazione, anche in rappresentanza dell'Ordine, su delega del Presidente o del Consiglio, ad eventuali commissioni, comitati etc. istituiti presso enti esterni e per cui siano necessarie competenze tecnico scientifiche specifiche.
- 5) la realizzazione di seminari in presenza, on line o modalità mista, sulle tematiche dei GdL

Oltre agli obiettivi di progetto specifico, il Gruppo deve svolgere funzioni di 'esperto' nel proprio ambito applicativo e deve:

- 1) offrire risposte per le FAQ;

- 2) fornire riflessioni e argomentazioni per pareri, tavoli istituzionali e media;
- 3) monitorare le leggi regionali e nazionali che riguardino nello specifico il tema di cui si occupa il Gruppo e, se del caso, proporre di emendamenti;
- 4) proporre iniziative per lo sviluppo in quel settore applicativo.

Il numero minimo di partecipanti per ogni Gruppo di Lavoro è di sei membri. Al di sotto di una media annuale di sei presenze alle riunioni del Gruppo, il Consiglio valuterà se il Gruppo debba decadere o restare in attività. Il numero massimo di partecipanti per ciascun GdL è fissato in cinquanta (50) oltre referente e coordinatore del gruppo (ciascun gruppo può organizzarsi in sottogruppi in base allo sviluppo di tematiche e obiettivi).

Le riunioni dei Gruppi di lavoro vengono svolte in presenza presso la sede dell'Ordine oppure online su piattaforma fornita dall'Ordine. Sotto la responsabilità del consigliere referente condivisa con il coordinatore, in base alle richieste del gruppo, il GDL decide la modalità di svolgimento delle riunioni che potranno essere fatte nei seguenti modi: in presenza, on line, mista. Al fine di garantire la continuità dei lavori, al singolo partecipante è richiesta la presenza ad almeno il 70% delle riunioni. Nel caso di riunioni in presenza o miste il referente consigliere ha la responsabilità di gestire entrate ed uscite e l'uso delle attrezzature e della sede secondo le procedure stabilite dall'Ente.

La prima riunione del gruppo è convocata dal Consigliere Referente che raccoglie le candidature al ruolo di Coordinatore del Gruppo da sottoporre al Consiglio.

Il Coordinatore stila un calendario di massima degli incontri previsti per l'anno solare in corso al fine di consentire il coordinamento della disponibilità della sala riunioni o della piattaforma on line dell'Ordine e l'inserimento del calendario delle riunioni sul sito istituzionale dell'Ordine. Il Coordinatore invia tempestivamente il calendario di massima agli Uffici dell'Ordine, al Consigliere referente e a tutti i componenti del gruppo.

Prima di ogni riunione in presenza o modalità mista, il Coordinatore del Gruppo deve inviarne convocazione, tramite mail, almeno sette giorni prima della data prevista, sia agli Uffici dell'Ordine che a tutti i componenti del gruppo di lavoro.

Il Coordinatore registra le presenze nel verbale. E' cura del Coordinatore redigere il verbale di ogni riunione e inviarlo agli Uffici e ai componenti del gruppo entro sette giorni dalla data dell'incontro.

2) Medaglie di Presenza per Referente e Coordinatore Dei Gruppi Di Lavoro

Al consigliere che svolge il ruolo di Referente per il GdL e al Coordinatore del GdL è corrisposta una medaglia (gettone) di presenza del valore definito nell'all. 1 al presente Regolamento, per ogni riunione svolta a fronte dei verbali delle riunioni depositati in atti.

I rimborsi saranno riconosciuti come da specifico regolamento ordinistico in materia.

Per il Referente del GdL e per il Coordinatore del GdL, il numero massimo di medaglie corrisposte durante l'anno solare è pari a 12 che possono essere aumentate fino ad un massimo di 15 annue in caso di attività straordinaria e progetti.

3) CONSIGLIO

Il Consigliere che partecipa al Consiglio ha diritto al gettone di presenza. Il consiglio convocato nel medesimo giorno sia in seduta ordinaria che in seduta disciplinare è considerato un Unico consiglio

e dà diritto ad un gettone di presenza. Nel caso in cui la partecipazione del Consigliere non raggiunga il 70% della durata del Consiglio il consigliere non ha diritto al gettone di presenza.

Nel caso in cui vi siano Consigli brevi per adempimenti celeri, o comunque la durata del Consiglio stesso non superi le due ore di durata i consiglieri presenti maturano il diritto al gettone di presenza ridotto al 50%.

4) ALTRI INCARICHI

Nel caso in cui altri Enti chiedano la partecipazione ad attività esterne in rappresentanza dell'Ordine il consiglio nomina un consigliere o un iscritto e l'eventuale indennità dovuta per l'attività è di volta in volta stabilita dal consiglio nell'atto di nomina.

E' revocata ogni precedente decisione assunta in materia.